



LE SCUOLE MADE IN EMILIA-ROMAGNA

# Le SCUOLE di made in emilia-romagna

Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia Romagna



## A scuola di vita e di lavoro

Le istituzioni scolastiche di "Made in Emilia-Romagna" che in questa pubblicazione sono raccontate non danno vita all'ennesimo progetto della scuola: esse sono l'effetto di un progetto. Non sono state chiamate a raccolta dall'USR per l'Emilia-Romagna per approfondire, sviluppare determinate competenze in un ambito specifico. Tutte loro, nel proprio settore, già oggi mettono in campo professionalità legate a questa terra e alle sue tradizioni imprenditoriali.

Nelle loro storie ed esperienze si sente il rombo dei motori che tante pagine riempiono della cronaca sportiva dell'oggi; si rinviene la qualità della filiera e dei prodotti agroalimentari; si percepisce la tradizione di attaccamento al lavoro come valore di tutti; si immagina quella vetrina di glamour che ci invidiano nel mondo e che è fatta di artigianato e passione; si rintraccia quel "genio italico" che spinge all'invenzione e alla scoperta.

Quello stesso genio per cui una recente ricerca dell'Onu e del WTO colloca l'Italia al secondo posto tra i 10 paesi più competitivi nel commercio mondiale. Il tutto condito con quel valore del legame con il territorio e della collaborazione con enti locali ed imprenditori che in Emilia-Romagna, più che altrove, costituisce l'humus di crescita di queste realtà scolastiche e, al contempo, lo sbocco lavorativo di molti degli studenti che ne abbracciano il progetto. La rete di scuole "Made in Emilia-Romagna" nasce, perciò, come un'idea di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche tecnico-professionali per mettere al centro la specificità di studi nei settori in cui da tempo questa regione ha "fatto sistema" e creato tradizione. E' una maniera per offrire loro maggiori occasioni di comunicazione e visibilità. Alcune sono già state presentate in primavera a Rimini in occasione di Euro PA; altre le presentiamo oggi, a DoceBO, in questa rassegna tutta regionale; altre ancora avremo modo di farle conoscere in occasione di ABCD, la rassegna sulla scuola che si terrà a Novembre a Genova. Un cerchio che non si chiude, perché le scuole qui presentate rappresentano la pietra angolare di una rete che vogliamo cresca, con l'immissione di altre esperienze.

Il lettore attento noterà che tra le esperienze qui raccontate vi è quella della scuola media di Luzzara: nella seconda regione d'Italia per presenza di studenti stranieri non potevamo dimenticare che l'integrazione rappresenta un forte segnale anche per il futuro dei nostri ceti tecnico-professionali.

Bologna, 19 settembre 2008

Luigi Catalano  
Direttore generale  
Ufficio Scolastico Regionale  
Per l'Emilia-Romagna

## INDICE

Istituto Superiore **"Ercole I d'Este"**  
di Ferrara

Istituto d'Istruzione Superiore **"Lazzaro Spallanzani"**  
di Castelfranco Emilia

Istituto Agrario **"Raineri-Marcora"**  
di Piacenza

Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente,  
i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità di Faenza

Istituto Professionale **"Aldrovandi Rubbiani"**  
di Bologna

Istituto per l'Industria e l'Artigianato **"Primo Levi"**  
di Parma

Istituto d'Istruzione Superiore **"Marie Curie"**  
di Savignano sul Rubicone

Istituto d'Istruzione Superiore Tecnico Industriale  
e Professionale **"L. Bucci"** di Faenza

Istituto Tecnico Industriale **"Leonardo da Vinci"**  
di Carpi

Istituto Salesiano della **"Beata Vergine di San Luca"**  
di Bologna

Istituto Tecnico Aeronautico Statale  
**"Francesco Baracca"** di Forlì

Istituto Statale di Arte **"G. Ballardini"**  
di Faenza

**Istituto Comprensivo**  
di Luzzara

Licei **"Malpighi"**  
di Bologna

# Istituto Superiore "Ercole I d'Este" di Ferrara

Denominazione	Istituto Superiore "Ercole I d'Este"
Ordine scuola	Secondaria di II° grado
Città	Ferrara
Dirigente Scolastico	Ines Cavicchioli
Sito Internet	<a href="http://www.ipsiafe.it">http://www.ipsiafe.it</a>

Vasta offerta formativa, che interessa più ambiti disciplinari, e forte radicamento territoriale, fanno dell'Istituto Superiore "Ercole I d'Este" di Ferrara un polo didattico di successo che, con un'utenza che supera le 500 unità annue, si qualifica come una tra le maggiori realtà formative ad indirizzo professionale attualmente presenti in regione. Nata dall'accorpamento tra Istituti di lunga tradizione, la scuola si caratterizza per un'articolazione in due nuclei didattici principali, "IPSIA Ercole I d'Este" e "ITAS Navarra", che rappresentano di fatto le due anime dell'offerta formativa proposta, elaborando differenzialmente le proprie finalità educative in riferimento alle diverse specificità del territorio ferrarese.

Ben al di là delle logiche dell'accorpamento amministrativo, che affiancano ad un istituto di formazione industriale-artigianale uno più fortemente orientato alla ricerca in ambito agrario, la scuola si distingue come polo dall'ampia e pluridisciplinare proposta didattica, capace di rispondere alle esigenze del tessuto socio-economico provinciale, coniugando efficacemente le tradizioni di insegnamento nei settori tecnico-scientifici dell'elettronica, della meccanica e della moda con quelle di riferimento per l'area agro-ambientale.

Così, la sede di Ferrara, collocata nel centro della città, riferendosi principalmente ai settori produttivi dell'industria e dell'artigianato, prepara operatori e tecnici in una molteplicità di ambiti scientifici (nello specifico, elettrico, elettronico e delle telecomunicazioni, meccanico-termico e dell'abbigliamento e della moda), mentre il "Navarra", unico istituto agrario della provincia, in ossequio alla storia prestigiosa che

ne caratterizza le origini, permette il conseguimento del diploma di scuola superiore in perito agrario negli indirizzi agroambientale e vivaismo e colture protette.

Pur nell'ambito di una comunità di obiettivi educativi trasversali di formazione civile e culturale degli allievi, la specificità dell'offerta didattica di ciascun polo richiede l'individuazione di metodologie d'insegnamento diversificate.

Il percorso di studi dell'IPSIA si articola infatti in un biennio iniziale dedicato ad un'azione formativa di base, un monoennio culminante nell'Esame di Qualifica, in cui si concentra l'organico approfondimento professionale d'indirizzo, da compiersi anche tramite un'opportuna attività di stage, ed un biennio post-qualifica opzionale, indirizzato ad affinare nell'alunno le competenze culturali, linguistiche ed organizzativo-gestionali precedentemente acquisite, favorendone il rapido inserimento in realtà lavorative complesse con assunzione di elevati livelli di responsabilità o, in alternativa, la proficua prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Conoscenza e tutela del territorio e del paesaggio nonché salvaguardia ambientale, tra i principali valori educativi della scuola "Navarra", trovano invece espressione in scelte didattiche orientate a privilegiare l'elaborazione di un unico ciclo formativo quinquennale ed in una didattica modulare in continuo aggiornamento, articolata in un biennio unitario e in un triennio superiore, caratterizzato da insegnamenti specifici dell'area scientifica prescelta fra quelle proposte. La complessità strutturale dell'Istituto, che affianca alla sede di Malborghetto di Boara, immersa in una zona verde al nord della città, quella di Ostellato, posta al centro di uno spazio di notevole interesse paesaggistico ed ambientale, riflette simbolicamente gli obiettivi pedagogici dell'ITAS, che intende formare profili dotati di competenze specialistiche in selezionati ambiti delle più recenti discipline agroambientali. Entrambe dotate di azienda agraria, ove gli allievi esercitano quanto appreso in aula ed osservano concretamente una molteplicità di tipologie produttive e di macchine agricole, tali strutture permettono la promozione di percorsi di studio fortemente professionalizzanti, in cui priorità è attribuita all'apporto educativo della pratica lavorativa, intesa quale momento fondamentale di integrazione di conoscenze teoriche ed

apprendimento esperienziale.

Le frequenti esercitazioni proposte, componente essenziale dell'offerta formativa, si inscrivono peraltro nell'ambito più generale di riconoscimento, comune a tutti gli indirizzi di studio, degli obiettivi di crescita culturale e professionale degli allievi come criteri-guida delle attività dell'Istituto nel suo complesso. Di qui, la promozione di iniziative extracurricolari integrative del normale percorso scolastico nonché di progetti di alternanza scuola-lavoro, che, valorizzando la componente educativa dell'esperienza pratica, concorrono al superamento della tradizionale separazione tra momento conoscitivo ed applicativo e a contrastare la dispersione scolastica di cui talora è responsabile la demotivazione indotta da piani di studio tradizionali in giovani propensi maggiormente alla messa a punto di abilità e competenze in campo operativo. In questo senso, primario interesse è rivolto alla realizzazione di collaborazioni con enti significativi per i settori di riferimento ai fini dell'attivazione di stage formativi, anche estivi, per i quali l'Istituto prevede peraltro l'assegnazione di borse di studio, e di progetti di apprendimento diretto in azienda, che promuovano nei ragazzi un senso di familiarità con il mondo del lavoro. La forte presenza di studenti stranieri distingue infine la scuola come vero e proprio "laboratorio interculturale", attribuendo straordinaria rilevanza all'elaborazione di specifici programmi di inserimento ed integrazione tra studenti e qualificando la missione educativa dell'Istituto come azione ad alta complessità che richiede l'impiego di competenze specialistiche e sensibilità spiccate da parte dell'intero corpo docente.